

TITOLO

Sottotitolo

IL LIBERO SUFFRAGIO

Giornale politico quotidiano

Collocazione	Per 843 (inv. 40168)
Motto	
Periodicità	<i>Quotidiano</i>
Anno di Fondazione	1882
Luogo	Maddaloni, Tipografia De Simone
Direttore	
Gerente Responsabile	Luigi Cavuoto
Descrizione	Dimensioni: cm 31x44 Numeri rilegati
Note di possesso	Nessuna nota
Numeri conservati	1882 (Anno I) - 3

L'unico numero conservato è datato 26 ottobre 1882.

Il giornale si definisce "quotidiano", ma, come ha osservato Edgardo De Rimini, è difficile che con i mezzi di telecomunicazione e con le attrezzature tipografiche di allora si potesse garantire una diffusione quotidiana¹.

Inoltre, alle difficoltà pratiche si univano anche ostacoli di altro genere, pressioni e impedimenti che il giornale imputava agli organi prefettizi, specificamente nella persona del *Signor Giorgetti e dei suoi accoliti*.

Il numero conservato riporta ironici articoli firmati con pseudonimi (*Homo, Cuor di leone, il guardiano*), di cui però non è sempre facile comprendere il bersaglio.

Ad esempio l'articolo *Cretinismo*, firmato *Cuor di leone*, vede come protagonista *Pomponio Stupidini*: «giunto a Roma, *Stupidini* sedette nel centro, ma a secondo che il vento spirava, votò ora con la Destra, ora con la Sinistra, non parlò mai dal suo banco, ma nei crocchi, negli ambulacri in mezzo agli uscieri, era sempre lui che faceva carte.

Vestiva bene, pagava sempre per gli amici, compariva in tutte le feste ed otteneva dai giornali che lo avessero nominato. Assiduo, servizievole, attendeva con scrupolosità alle corrispondenze ed agli affari con gli elettori (...).

E difatti, col salire, con lo scendere, col noiare, con l'ungere, finiva sempre per ottenere lo scopo.

¹ E. DE RIMINI, *Storia della stampa Sannita*, Benevento, ed. Realtà Sannita, 1997, pp. 56-57.

L'impiego a questo, l'appalto, il sussidio a quell'altro; in breve la sua popolarità salì alle stelle; lo vollero anche consigliere provinciale. Accettò, e fece la spia ai sindaci ed ai cittadini per conto del Prefetto, spiò il Prefetto per conto del Ministro, il ministero per conto dello straniero».